

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO GESTIONALE PER LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DI UNA CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI ACCREDITATA SITA NEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI.

CAPO I NORME GENERALI

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale riguarda la progettazione, la costruzione e la gestione di una casa residenza per anziani non autosufficienti di 60 posti letto, quale punto della rete dei servizi del distretto socio sanitario di Castelnovo ne' Monti, all'interno del sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari, previsto dalla Regione Emilia Romagna.

Il capitolato pertanto, è parte integrante e sostanziale della documentazione complessiva relativa alla concessione per la progettazione, costruzione e gestione del servizio di cui sopra.

Più in dettaglio l'aggiudicatario dovrà essere in grado di provvedere:

- alla progettazione ed esecuzione dei lavori;
- al trasferimento di tutti gli ospiti presenti nella struttura vecchia, alla nuova che verrà realizzata, secondo le modalità che verranno definite in seguito all'art.12 informando adeguatamente le famiglie, la rete dei servizi e la cittadinanza del trasferimento stesso;
- alla gestione del servizio garantendo tutte le prestazioni previste dalla normativa dell'accreditamento dei servizi della Regione Emilia Romagna (DGR 514/09 s.m.i e dalla DGR 564/2000 s.m.i relativa all'autorizzazione al funzionamento);
- alla gestione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e dei relativi impianti (elettrici, tecnologici, riscaldamento etc) delle aree interne ed esterne, degli arredi e delle attrezzature installate per tutta la durata della concessione.

ART. 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La procedura complessiva della concessione di cui sopra, sarà esperita nel rispetto del seguente quadro normativo di riferimento:

- in merito alla procedura di gara comprendente la progettazione, costruzione e affidamento del servizio, dal Decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016 (di seguito Codice);
- in merito alla gestione del servizio, norme della Regione Emilia Romagna relative all'accreditamento dei servizi socio-sanitari:
 - o l'art. 38 della L.R. 2/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - o la deliberazione della Giunta Regionale n. 772/2007;
 - o l'art. 23 della L.R. 4/2008;
 - o la deliberazione della Giunta Regionale n. 514/2009 e successive integrazioni e modificazioni (DGR 390/2011; DGR 1899/2012, DGR 1828/2013;DGR 715/2015);
 - o le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2110/2009, n. 219/2010 , n. 1336/2010 e n. 292/2014,n. 273/2016inerenti il sistema di remunerazione;
 - o le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2109/2009 e n. 1018/2014;
 - o la deliberazione della Giunta Regionale n.1800/2014.

ART. 3 DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione avrà una durata complessiva di anni trentacinque, così suddivisi:

- 2 (due) anni previsti per tutte le operazioni di progettazione, costruzione, collaudo e

- consegna dell'immobile finito ivi incluse le procedure previste per il conseguimento dell'autorizzazione al funzionamento (DGR 564/00 e smi);
- anni 33 (trentatre) previsti per la gestione del servizio come da PEF.

Qualora per motivazioni imputabili ad esclusiva responsabilità dell'aggiudicatario, il termine dei due anni previsto per la costruzione dovesse aumentare rispetto al termine sopra indicato, il periodo di gestione della struttura si ridurrà di conseguenza, al fine di non superare il termine di durata della concessione, fissato in anni 35.

ART. 4 VALORE DELLA CONCESSIONE

Il valore presunto dell'intera concessione è pari a € 76.577.538,00, per il periodo massimo di anni 35 (trentacinque) comprensivo delle rette utenti e dei rimborsi del Fondo Regionale della non Autosufficienza, liquidati dall'AUSL di Reggio Emilia-Distretto di Castelnovo ne' Monti- sui 37 posti accreditati (fatte salve variazioni nella programmazione distrettuale che potrebbero determinare un aumento o una riduzione dei posti accreditati).

L'importo presunto relativo alla realizzazione dell'immobile, di cui l'aggiudicatario dovrà farsi carico, è pari a € 3.985.000,00 (oneri fiscali inclusi). Tale importo costituisce una stima di massima poiché il computo esatto sarà desumibile dal progetto esecutivo che l'aggiudicatario, dovrà predisporre allorché il committente avrà verificato e validato il progetto definitivo proposto in sede di presentazione dell'offerta. La proposta di progetto definitivo non darà adito a richieste di compenso, qualora non si procederà all'aggiudicazione.

La progettazione definitiva ed esecutiva, le attività complementari (rilievi, computi, indagini), la direzione lavori, i collaudi e le attività connesse alla predisposizione e presentazione presso gli enti competenti della documentazione necessaria a dare corso alle opere, sono da ritenersi a carico della ditta aggiudicataria del servizio, sia dal punto di vista tecnico/organizzativo che dal punto di vista economico.

Di seguito si riporta il quadro economico degli interventi di costruzione:

QUADRO DI SINTESI DELLE PRINCIPALI VOCI

A) Importo dei lavori :

1) Importo dei lavori compreso oneri per la sicurezza :	€	3.158.669,57
- di cui oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza:	€	90.000,00

B) Somme a disposizione della stazione appaltante

1) Rilievi topografici ed indagini geologiche e geotecniche	€	15.730,00
2) Allacciamenti ai pubblici servizi: (gas, acqua, enel, telecom)	€	15.000,00
3) Imprevisti	€	74.004,00
4) Accantonamento art.133, c. 3 e 4 del codice	€	20.000,00
5) Spese tecniche:	€	304.155,47
6) Collaudo statico e tecnico amministrativo	€	25.376,00
7) Spese per commisioni giudicatrici	€	2.000,00
8) Spese per pubblicità, tassa autorità, sismica:	€	2.000,00
9) Spese tecniche art. 92 c. 5 D.l.gs 163/06	€	12.634,68
10) Frazionamenti, accatastamenti atti, perizie, etc...	€	5.000,00

11) I.V.A.	€ 349.462,52
12) Arrotondamenti	€ 967,77
Totale somme a disposizione:	€ 826.330,43
Importo complessivo dell'opera:	€ 3.985.000,00

A) Importo dei lavori :							
			Importi parziali	Aliquot e	categorie		
1)	movimenti terra		€ 47.695,91	1,51%	51,00%	€ 1.610.921,48	OG1
2)	opere strutturali		€ 852.840,78	27,00%	27,00%	€ 852.840,78	OS21
3)	opere edili		€ 563.401,78	17,84%			
4)	opere di finitura		€ 577.720,66	18,29%	22,00%	€ 694.907,30	OG11
5)	Impermeabilizzazioni		€ 47.380,04	1,50%			
6)	Impianti idrico sanitari		€ 173.726,83	5,50%			
7)	Impianti termici e di condizionamento		€ 300.073,61	9,50%			
8)	Impianti elettrici		€ 221.106,87	7,00%			
9)	ascensori		€ 47.380,04	1,50%			
10)	verde e arredo esterno		€ 47.380,04	1,50%			
11)	urbanizzazioni		€ -	0,00%			
12)	arredi interni		€ 279.963,00	8,86%			
		Total:	€ 3.158.669,57	100,00%	100,00%	€ 3.158.669,57	

- di cui oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza: € 90.000,00

	%di OG11	minimo richiesto
OS3	25,00%	>10%
OS28	43,18%	>25%
OS30	31,82%	>25%

ART. 5 PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La scelta del concessionario avverrà tramite procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 164 del Codice e verrà valutata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice.

L'avviso di gara è pubblicato sul sito informatico dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano:

<http://www.unioneappennino.re.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/>.

CAPO II OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

ART. 6 TITOLO PER L'EDIFICAZIONE

La struttura per anziani oggetto del presente capitolato è opera pubblica di interesse comunale pertanto, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale del 30 luglio 2013, n. 15 all'art. 10 comma 1 lett. c) non è soggetta ai titoli abilitativi, a condizione che la validazione del progetto, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 contenga il puntuale accertamento di conformità del progetto alla disciplina dell'attività edilizia di cui all'articolo 9, comma 3, della legge regionale medesima.

ART. 7 PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA

Il concessionario si impegna ad eseguire, a propria cura e spese, i progetti, definitivo ed esecutivo dell'opera, redatti in conformità all'art. 23 del Codice, nel rispetto del progetto di fattibilità tecnica ed economica predisposto dal committente.

Per aspetti di dettaglio si veda il Capitolato Prestazionale allegato al bando di gara.

ART. 8 REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Il Concessionario provvederà ad eseguire, a propria cure e spese e nel rispetto delle disposizioni normative in materia di realizzazione di lavori e opere pubbliche, l'intervento in oggetto, garantendo il rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, di sicurezza, delle entità economiche, nonché della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma.

La corretta esecuzione dei lavori sarà verificata dal Comune di Castelnovo ne' Monti, in ogni sua fase operativa ed esecutiva, nel rispetto delle modalità e delle procedure previste in materia di realizzazione di opere pubbliche.

Per aspetti di dettaglio si veda il Capitolato Prestazionale allegato al bando di gara.

ART. 9 AMMISSIONE DEGLI UTENTI

Per i posti accreditati, l'ammissione al servizio oggetto del presente capitolato è effettuata a cura del responsabile Servizio Assistenza Anziani (SAA)che provvede anche alla validazione dei Progetti di vita e di Cure effettuati in sede di UVG/UVM e che gestisce la graduatoria unica distrettuale.

Possono accedere alla Casa Residenza Anziani:

- a) gli anziani di età uguale o superiore ai 65 anni con diverso grado di non autosufficienza che, in ragione dell'elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano più assistibili al domicilio e che non necessitino di specifiche prestazioni ospedaliere, certificati dalle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVG o UVM);
- b) la persona che si trova nelle condizioni previste dall'art. 2 secondo comma, della L.R. 5/94 (adulto non autosufficiente a causa di forme morbose a forte prevalenza nell'età senile) certificata dall'U. V. G. (Unità di Valutazione Geriatrica) e da relazione del Medico Geriatra;
- c) possono usufruire della Casa Residenza Anziani, i residenti nei Comuni del Distretto socio sanitario di Castelnovo ne' Monti.

La documentazione per l'ammissione comprende la valutazione multidimensionale con la certificazione di non autosufficienza e il modulo per l'impegno di spesa, sottoscritto dall'utente o da chi, nei casi e nei modi previsti dalla legge, ne rappresenta l'interesse.

Per i posti a libero mercato, l'aggiudicatario potrà accogliere liberamente gli anziani che ne faranno domanda provenienti anche da fuori distretto, rispettando comunque quanto previsto dalla DGR 564/00 e smi relativa all'autorizzazione al funzionamento.

ART. 10 DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

Per i posti accreditati, i costi sono predeterminati dal sistema tariffario della Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari, indicato nel progetto generale, e non è oggetto di contrattazione. Ai fini della determinazione del fabbisogno assistenziale degli utenti e delle tariffe per la remunerazione del servizio, si applica il sistema denominato case-mix.

Di norma entro il mese di ottobre il Soggetto gestore accreditato opera una valutazione degli ospiti, riconducendone lo stato a uno dei livelli di classificazione indicati dalla RER, e ne trasmette l'esito al Responsabile SAA. L'apposita commissione, preposta alla valutazione del risultato, può disporre una procedura di verifica mediante una nuova valutazione, parziale o totale, per il tramite di un professionista esterno alla struttura.

Il risultato della valutazione annuale di tutte le strutture CRA accreditate, così come adottato con atto del Direttore delle Attività Socio sanitarie, costituisce l'unica base per la determinazione dei fabbisogni assistenziali e delle tariffe per l'anno successivo. Il risultato è tempestivamente comunicato ai Soggetti gestori accreditati a cura del SAA di ciascun distretto.

In caso di sostanziali modifiche nelle condizioni degli ospiti, su richiesta del Soggetto gestore accreditato e/o su iniziativa del Responsabile SAA, è ammessa una valutazione straordinaria. Di norma e fatte salve diverse indicazioni previste nel dispositivo, il risultato della valutazione straordinaria deliberato con proprio atto dal Direttore del Distretto, sostituisce la valutazione vigente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'atto stesso.

Attraverso pertanto l'applicazione del case-mix al costo di riferimento per giornata di accoglienza in CRA, è possibile determinare il costo di riferimento unitario per giornata di accoglienza e con esso:

- le tariffe regionali per i servizi accreditati, a carico del Fondo regionale per la Non Autosufficienza (FRNA);
- le quote di contribuzione (rette) dovute dagli utenti, eventualmente assunte a proprio carico (in misura totale o parziale) dai comuni, per gli assistiti in condizioni economiche disagiate.

Fino alla deliberazione da parte della RER di un sistema tariffario dedicato, alla remunerazione del servizio concorre altresì il rimborso, da parte dell'AUSL, delle prestazioni sanitarie a carico del Bilancio dell'Azienda USL (Fondo Sanitario Regionale).

L'importo della tariffa e delle quote di contribuzione degli utenti sono determinati dall'Istituzione Competente al Rilascio incardinata nell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, sulla base del costo di riferimento del servizio accreditato e dell'esito della valutazione degli utenti. Gli importi sono da intendersi IVA inclusa.

Per i posti a libero mercato il costo giornaliero per giornata di presenza, non potrà comunque superare il limite massimo previsto per i costi dei posti accreditati; l'intero costo sarà posto a carico dell'utenza, fatta salva la possibilità per i comuni di assumerne a proprio carico una quota parte per gli assistiti in condizioni economiche disagiate.

Per i posti accreditati, a puro titolo conoscitivo per l'anno 2017 la tariffa e la retta a carico dell'utente, sono stati i seguenti:

Tariffa a carico del FRNA € 36,51 per giornata;

Retta a carico dell'Utente € 50,05 per giornata;

Totale costo per giornata € 86,56 per giornata.

Si ribadisce che i costi sopra esposti potranno subire delle variazioni a seconda del variare della normativa regionale in materie e a seconda del case-mix.

ART. 11 PRESTAZIONI DA GARANTIRE ALL'INTENSO DELLA CASA RESIDENZA ANZIANI

I livelli quantitativi e di qualità dei servizi, da garantire nella CRA sono determinati:

- dalle vigenti norme regionali sull'autorizzazione al funzionamento e sull'accreditamento DGR 514/09 smi e DGR 564/00 smi;
- dalla Carta dei Servizi riferita al servizio di cui l'aggiudicatario dovrà dotarsi.

La Carta dei servizi è utilizzata quale strumento di informazione agli utenti, ma anche per mostrare gli impegni dell'aggiudicatario nei confronti degli utenti stessi. Nella Carta dei servizi, in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, sono descritti i livelli qualitativi e quantitativi del servizio erogato, le caratteristiche organizzative e qualitative delle prestazioni, i diritti e i doveri degli utenti.

In particolare, con riferimento al target anziani nel rispetto dei Piani Assistenziali Individuali, devono essere assicurate le prestazioni e requisiti minimi di seguito esposti.

Prestazioni:

- a) Assistenza tutelare diurna e notturna, intesa come protezione ed aiuto all'ospite anziano, in ogni momento, per l'assolvimento di tutte le funzioni quotidiane. A titolo esemplificativo dovranno essere garantite le seguenti prestazioni:
 - Aiuto per l'alzata e la messa a letto;
 - Aiuto per l'igiene personale;
 - Aiuto per la fruizione dei servizi igienici;
 - Aiuto per le necessità riferite all'incontinenza;
 - Aiuto per svestirsi e vestirsi;
 - Aiuto per l'assunzione dei cibi;
 - Aiuto nella deambulazione;
 - Aiuto nello svolgimento di tutte le attività che lo stato di disagio rende difficoltose o di impossibile realizzazione;
- b) Assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni mediche (generiche e specialistiche), infermieristiche, riabilitative farmaceutiche, come previsto dalle normative vigenti in materia;
- c) Servizi di barbiere, parrucchiere, pedicure, manicure e podologo;
- d) Attività quotidiane di animazione, socializzazione, ricreative, culturali, occupazionali, predisponendo un programma di struttura, sia per gruppi di interesse che per attività individuali;
- e) Servizio alberghiero comprensivo di ristorazione, pulizia, igienizzazione e sanificazione;
- f) Servizio di lavanderia e guardaroba comprensivo di biancheria piana, indumenti intimi e da esterno degli ospiti;
- g) Servizio di trasporto per esigenze di ordine sanitario o per il disbrigo di commissioni varie, prevedendo ove necessario personale per l'accompagnamento;
- h) Servizio di assistenza religiosa per gli anziani che lo richiedano;
- i) Servizi amministrativi;
- j) Piani assistenziali personalizzati per persone affette da patologie dementigene.

ART. 12 MODALITA' DI TRASFERIMENTO DEGLI ANZIANI

Il trasferimento degli ospiti dalla CRA vecchia a quella nuova, dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- dovranno essere avvisati i parenti e gli ospiti con almeno 30 giorni di anticipo;
- il passaggio da una CRA all'altra dovrà avvenire nell'arco temporale massimo di un mese, in modo graduale spostando pochi utenti per volta e garantendo l'assistenza dovuta in entrambe le CRA;
- prima dovrà essere previsto lo spostamento degli anziani meno gravi non allettati, indi si procederà con gli ospiti più gravi/allettati, ponendo molta attenzione all'organizzazione logistica delle ambulanze e dei vari mezzi;

- dovrà essere evitato lo smarrimento di tutti gli effetti personali degli ospiti e l'aggiudicatario sarà ritenuto il solo responsabile di eventuali smarrimenti e risarcimenti;
- l'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione una figura professionale (psicologo, counselor ecc.) per accompagnare nel cambiamento gli anziani eventualmente resistenti o coloro che da maggior tempo erano residenti presso la CRA precedente.

ART. 13 CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario dovrà corrispondere al committente per ogni anno di durata della concessione un canone pari a € 5.000,00, fatto salvo il rialzo offerto in sede di gara.

CAPO III GESTIONE DEL SERVIZIO

ART. 14 PERSONALE

Le professionalità previste per la gestione del servizio e le quantità di personale, sono dettagliate per ciò che concerne i posti accreditati e non dalle DGR 514/09 smi e DGR 564/00 smi.

In sintesi l'aggiudicatario dovrà dotarsi della seguente tipologia di personale, con le qualifiche previste dagli allegati DA e DB dgr 514/09 smi:

Coordinatore responsabile di struttura;

Responsabile delle attività sanitarie;

Infermieri;

Operatori Socio Assistenziali;

Fisioterapista;

Animatore.

I Medici attualmente vengono forniti tramite accordi con l'AUSL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti.

Ogni persona che presta attività nei servizi oggetto del presente Capitolato, dovrà possedere idonee qualità morali, ai sensi delle disposizioni vigenti con riferimento:

- 1) All'insussistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;
- 2) Al fatto di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o condannati, anche con Sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati dagli Art. 380 e 381 del CPP;
- 3) Al fatto di non avere riportato condanne con Sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitti non colposi, salvo in ogni caso gli effetti della riabilitazione.

È da considerarsi indispensabile la capacità degli operatori di lavorare in equipe, sia per momenti di supervisione e coordinamento, che per la partecipazione a riunioni ed a gruppi di lavoro con altri professionisti.

Il personale della ditta aggiudicataria deve essere fisicamente idoneo a svolgere il compito cui risulta assegnato.

Il personale della Ditta aggiudicataria è tenuto al segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 622 del C.P.

Il personale della Ditta aggiudicataria deve inoltre attenersi alle norme contenute nel codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al decreto del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e secondo le linee guida del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

La Ditta Aggiudicataria deve garantire inoltre che tutto il personale applichi e rispetti il codice di condotta approvato da questo Ente con deliberazione di Giunta comunale n. 136 del 31/12/2013. La mancata osservanza del codice di condotta comporta la risoluzione del contratto.

La Ditta aggiudicataria ed i propri dipendenti, infine, sono tenuti al rigoroso rispetto del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni.

Nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente Appalto, la Ditta aggiudicataria è tenuta alla scrupolosa osservanza delle leggi, dei regolamenti, del “Contratto collettivo di lavoro dei lavoratori delle cooperative del settore sociale – sanitario – educativo e di inserimento lavorativo” o del Contratto collettivo di lavoro del settore di appartenenza nonché di ogni altra norma vigente e che verrà emanata.

In particolare la Ditta aggiudicataria è tenuta ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro dei propri dipendenti nonché ad osservare ed applicare le vigenti norme in materia previdenziale, assistenziale ed antinfortunistica, ivi comprese le disposizioni statutarie nei rapporti tra la stessa e i soci lavoratori nel caso si tratti di cooperativa.

La Ditta aggiudicataria deve garantire il rispetto delle vigenti normative in ambito sicurezza: D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i..

A tal fine la Ditta aggiudicataria deve garantire che:

- Siano individuate le figure previste dal D.Lgs. 81/2008;
- Tutto il personale operante sia adeguatamente formato ed informato compreso gli addetti designati per incarichi specifici (p. incendi e primo soccorso);
- Il personale sia sottoposto ai controlli sanitari periodici ove previsti.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico della Ditta aggiudicataria, la quale ne è la sola responsabile con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti della committenza e di ogni indennizzo.

In applicazione dell'art. 50 del D.lgs 50/2016 nel rispetto dei principi dell'Unione Europea per promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato attualmente nella gestione della Casa Residenza Anziani, l'aggiudicatario è tenuto ad assumere il personale dall'operatore economico che attualmente gestisce il servizio, compatibilmente con la propria organizzazione aziendale.

ART. 15 CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

L'erogazione del servizio agli utenti, non può essere interrotta o sospesa se non per gravissime cause di forza maggiore.

In caso d'interruzione o sospensione degli interventi e servizi, per cause indipendenti sia dalla volontà della committenza che dell'aggiudicatario, quest'ultimo dovrà apprestare tutte le più opportune misure per garantire il servizio e affrontare le situazioni di emergenza e informare gli utenti. L'Aggiudicatario avrà altresì cura di informare tempestivamente la committenza sulle motivazioni e cause dell'interruzione o sospensione.

In caso d'interruzione o sospensione di interventi e servizi derivanti da volontà dei Committenti, per esigenze di pubblico interesse, gli stessi sono tenuti a darne congruo preavviso al gestore per consentire l'opportuna informazione dell'utenza.

ART. 16 FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

L'aggiudicatario deve assicurare ai propri dipendenti un'adeguata formazione e un aggiornamento professionale periodico, secondo le finalità e gli obiettivi propri dei servizi affidati, con particolare riferimento alle innovazioni in materia socio-sanitaria, alla componente progettuale, relazionale e motivazionale. Deve inoltre garantire la partecipazione del personale assegnato ai servizi, a incontri di programmazione e verifica organizzati dagli Enti preposti, dai servizi sociali e sanitari competenti, in relazione ai progetti seguiti. In caso di nuovi inserimenti, il nuovo operatore dovrà effettuare un breve periodo di affiancamento formativo, di almeno 10 ore, a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 17 SICUREZZA

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, l'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D.lgs 81/2008 e s.m.i. Deve garantire a tutti i soggetti, addetti allo svolgimento delle attività oggetto del capitolato, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo alle attività di sorveglianza, accertamenti sanitari preventivi e periodici, a cura del medico competente, ove previste. L'aggiudicatario dovrà fornire adeguate informazioni e provvedere alla formazione e addestramento dei propri dipendenti e collaboratori circa i rischi per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. L'aggiudicatario è responsabile della sicurezza e incolumità del proprio personale, ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili. L'impresa aggiudicataria si impegnerà a consegnare al committente le documentazioni che questi richiederà al fine della redazione del Documento di Valutazione dei Rischi di cui al D.lgs 81/2008.

ART. 18 VOLONTARIATO

In caso di coinvolgimento di volontari in alcuni servizi oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario deve assicurare che gli stessi agiscano sotto la propria direzione. In nessun caso il personale volontario sostituisce il personale dell'aggiudicatario. Nel caso di impiego di volontari, l'aggiudicatario garantisce che tutto il personale volontario è regolarmente assicurato, ai sensi degli artt. 4 e 7 comma 3 della Legge 11.8.1991 n. 266 e decreti ministeriali attuativi, e si impegna a fornire copia, dietro apposita richiesta, delle relative polizze prima dell'inizio dell'attività, sollevando espressamente il committente da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti alla loro attività.

ART. 19 ATTREZZATURE, AUSILI

L'aggiudicatario dovrà dotarsi dei seguenti arredi e attrezzi che dovranno variare nella quantità e qualità, a seconda del mutare delle condizioni degli ospiti e dell'avanzamento tecnologico, in modo da offrire nel tempo risposte sempre adeguate:

Il soggetto gestore garantisce la presenza di arredi ed attrezzi idonei alla tipologia degli utenti e ne assicura la disponibilità a tutti gli utenti che ne presentano la necessità :

- letti articolati (preferibilmente a due snodi), regolabili in altezza;
- materassi e cuscini antidecubito;
- apparecchiature, anche mobili con relativi accessori, per la somministrazione dell'ossigeno, a norma con le disposizioni vigenti in materia.

L'aggiudicatario assicura le attrezzature e gli ausili necessari al soddisfacimento dei bisogni individuali, in particolare per il riposo, l'igiene, l'alimentazione e l'idratazione, la mobilizzazione, la sicurezza e la eliminazione e di quanto è necessario con riferimento al PAI.

Devono comunque essere presenti :

- corrimani a parete nei percorsi principali;
- dotazione di ausili (non personalizzati) per la mobilità ed il mantenimento delle autonomie funzionali residue;
- ausili posturali;
- poltrone relax;
- dotazione adeguata di sollevatori in numero proporzionato alla tipologia di utenti.

Attrezzature sanitarie:

- sfigmomanometro;
- termometri per la rilevazione della temperatura;
- apparecchio per la rilevazione della glicemia;
- elettrocardiografo;
- sistema di aspirazione per le secrezioni bronchiali;
- saturimetro;
- pallone ambu con dotazione completa di maschere e raccordi;
- laringoscopio completo;
- apparecchiature per la somministrazione di ossigeno, a norma con le disposizioni vigenti in materia;
- adeguata disponibilità di pompe per l'alimentazione enterale e parenterale in relazione alle particolari necessità degli ospiti ed alla presenza degli operatori.

ART. 20 RISTORAZIONE

Il Concessionario dovrà garantire all'interno della Casa Residenza Anziani un servizio di ristorazione che risponda alle indicazioni contenute nella DGR 514/2009.

Il servizio dovrà comunque essere adeguato sotto il profilo dietetico nutrizionale e della sicurezza alimentare, che rappresenta un presupposto di basilare importanza sia per il mantenimento ed il recupero delle condizioni di salute degli ospiti sia per favorire, nella fase di distribuzione e somministrazione degli alimenti, lo sviluppo di momenti di socializzazione ed integrazione ambientale.

Il Concessionario è chiamato a gestire direttamente ed in piena autonomia il servizio, avendo diritto a selezionare a propria discrezione i fornitori ed a provvedere tra l'altro a quanto di seguito specificato:

- servizio completo di ristorazione, intendendo per tale tutte le fasi della filiera alimentare, dall'approvvigionamento al servizio in camera, sulla base di tabelle dietetiche e nutrizionali prestabilite e approvate dalla competente Struttura dell'A.U.S.L.;
- predisposizione dei menù con piatti non ripetitivi oltre i tre giorni e suddivisi per stagionalità;
- consegna pasti nell'apposita sala pranzo della struttura o nella camera dell'Ospite;

- riassetto e pulizia dei locali, delle eventuali attrezzature e di tutte le stoviglie utilizzate per la preparazione ed il consumo dei pasti;
- predisposizione del piano di autocontrollo ai sensi della normativa HACCP (D.Lgs. 155/97), concernente le modalità di preparazione, conservazione degli alimenti e del trasporto pasti.

I menù saranno definiti in rapporto alla possibilità di consentire una larga scelta da parte degli ospiti, sia in regime normale che in regime dietetico.

A titolo esemplificativo la giornata alimentare sarà così composta:

prima colazione del mattino: latte, caffè, thè, camomilla, pane, fette biscottate, marmellata, miele, succhi di frutta, biscotti;

pranzo: primo piatto, secondo, contorno, pane, frutta, bevande (presenza di alternative);

merenda: spremute d'agrumi, succhi di frutta, caffè, thè, camomilla, frutta fresca, bevande;

cena: primo piatto, secondo, contorno, pane, frutta, bevande (presenza di alternative).

Il menù per gli Ospiti dovrà essere articolato su quattro settimane estivo/invernale, prevedendo la possibilità di scelta per l'ospite tra almeno tre primi, tre secondi, due contorni per il pranzo e due primi, due secondi e due contorni per la cena; nella predisposizione dei menù il Concessionario dovrà considerare anche eventuali diete specifiche per patologie. L'A.U.S.L., a suo insindacabile giudizio, potrà effettuare i controlli sanitari, igienici, chimici e batteriologici che riterrà più opportuni sui pasti e loro componenti, avvalendosi degli Organismi competenti. Ogni porzione dovrà garantire la composizione bromatologica dei singoli piatti e nelle misure previste da apposita tabella dietetica proposta dal gestore ed accettata dal competente servizio dell'A.U.S.L. Oltre al rispetto dei criteri dietetico - nutrizionali e della tabella dietetica, i menù dovranno uniformarsi alle abitudini alimentari prevalenti nell'utenza. L'A.U.S.L. potrà procedere con proprio personale al controllo qualitativo delle derrate conservate presso la Casa Residenza Anziani che dovranno risultare selezionate e di prima qualità. La buona conservazione delle derrate sarà di esclusiva competenza e responsabilità del Concessionario. I turni di distribuzione dovranno rispettare e garantire il pasto caldo a tutti e l'adeguata assistenza individuale sia nelle zone preposte al pranzo, sia nella stanza dell'ospite allettato. Orari e organizzazione potranno subire variazioni in relazione alle esigenze degli utenti, al fine di garantire il loro migliore benessere.

ART 21 PULIZIA SANIFICAZIONE AMBIENTI

Il servizio dovrà essere svolto dal Concessionario, con propri mezzi tecnici, attrezzature ed organico e dovrà riguardare sia le aree interne che le aree esterne di pertinenza della Casa Residenza Anziani, osservando scrupolosamente quanto previsto dal DM. 24 maggio 2012 . Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene. Sono a carico del Concessionario tutti i prodotti occorrenti per l'esecuzione del servizio di pulizia dei locali, quali detergenti, deodoranti, disinfettanti, ecc., come pure gli attrezzi quali scope, stracci, macchine lavapavimenti, aspirapolvere, scale, ecc.

Il servizio dovrà essere svolto a perfetta regola d'arte per il raggiungimento dei seguenti fini:

- salvaguardare lo stato igienico-sanitario dell'ambiente;

- mantenere integro l'aspetto estetico e lo stato dei locali;
- salvaguardare le superfici sottoposte alle pulizie.

Tutti i prodotti impiegati dovranno essere pertanto adeguati alle varie strutture e materiali.

La **pulizia dei locali** è comprensiva delle pulizie dei pavimenti, soffitti, corrimani, ringhiere, muri, porte maniglie, zoccoli, infissi e serramenti, doghe, controsoffitto, radiatori, pilastri, pareti, ascensori, davanzali e materiale di arredamento, vetri e finestre ecc. con prodotti igienizzanti biodegradabili nel rispetto della vigente normativa.

Dovranno comunque essere svolte le seguenti attività con cadenza quotidiana:

svuotatura di cestini porta-carta e porta-rifiuti;

spolveratura ad umido degli stipiti, bocchette d'areazione e davanzali;

eliminazione di orme e pulitura con panni adeguati su vetri e specchi;

spolveratura a umido di letti, comodini, scrivanie, poltrone, tavoli sedie e mobili di ogni tipo; pulitura con panni imbevuti di sostanze detergenti e disinfettanti di tutte le superfici e gli oggetti soggetti all'uso comune, comprese le pulsantiere degli ascensori, gli interruttori, maniglie ecc

pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida dei servizi igienicosanitari;

pulizia e lavaggio delle pareti dei servizi;

pulizia dei rubinetti, portasapone, portasalviette ed accessori;

pulizia di divani e stuolini;

lavaggio dei pavimenti di tutti i locali con sostanze detergenti e disinfettanti ed eliminazione di eventuali macchie o incrostazioni;

lavaggio e ripristino ogni qual volta si renda necessario e quindi anche più volte nell'arco della giornata, dei locali di maggiore frequenza quali corridoio, sala da pranzo, sale di soggiorno;

lavaggio delle scale con sostanze detergenti-disinfettanti, con particolare cura alla pulizia degli angoli e del corrimano;

deragnatura di tutte la superfici della struttura.

Con cadenza quadriennale, dovrà essere effettuata la pulizia a fondo di tutti i locali arredi ed attrezzature presenti nella struttura compresi infissi interni ed esterni, avvolgibili, vetrate ecc.

Il Concessionario dovrà assicurare gli interventi periodici di derattizzazione, disinfezione, deblattizzazione, giardinaggio e manutenzione del verde, da eseguirsi nei locali di pertinenza interni e sulle aree esterne. Per tali interventi il Concessionario potrà avvalersi di ditte esterne, previa autorizzazione da parte dell'A.S.L e tenuto conto di quanto indicato dal DM. 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di ammendanti"

Il Concessionario è altresì tenuto alla **spalatura della neve** in caso di necessità.

In conformità a quanto sopra le Ditte dovranno presentare un piano organico di tutte le operazioni di pulizia e sanificazione che intendono eseguire presso la Casa residenza Anziani. Il progetto

offerto dovrà prevedere nel dettaglio la frequenza e le modalità di espletamento delle prestazioni di cui sopra, individuando specificamente le unità di personale e le attrezzature utilizzate, che dovranno essere compatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie e d'assistenza ed evitare, nel limite del possibile, disturbo agli ospiti. E' a carico del Concessionario anche la gestione dei rifiuti assimilabili agli urbani nonché la tassa per lo smaltimento degli stessi. Circa la **produzione e lo smaltimento dei rifiuti speciali** della Casa Residenza Anziani il Concessionario assume a suo carico il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali; sarà tenuto a fornire, su richiesta dell'A.U.S.L., copia del relativo contratto.

ART. 22 GUARDAROBA E LAVANDERIA

Il servizio consiste:

- > nel lavaggio, asciugatura, stiratura, rammendo e sistemazione della biancheria piana e confezionata;
- > nel lavaggio, asciugatura, stiratura, rammendo e sistemazione della biancheria personale e degli indumenti degli ospiti.
- > nello smontaggio, lavaggio, stiratura e rimontaggio degli eventuali tendaggi;
- > nella fornitura, lavaggio e disinfezione dei materassi e dei guanciali.

La dotazione iniziale della biancheria piana e confezionata della Struttura è a carico del Concessionario. Il Concessionario si impegna a sostituire la biancheria piana e confezionata usurata nel corso del tempo. La biancheria utilizzata nei letti e per i teli bagno dovrà assicurare il miglior comfort all'ospite; ; le dimensioni di federe, lenzuola, traverse, coperte, asciugamani, teli da bagno, tovaglie dovranno essere adeguate all'uso cui sono adibite.

Il Concessionario dovrà assicurare la costituzione di una adeguata scorta del predetto materiale presso la struttura, nonché il suo continuo e diretto rifornimento nei locali adibiti a magazzino biancheria, in modo che la struttura risulti in qualsiasi occasione (anche in caso di emergenza) fornita della dotazione idonea al perfetto espletamento del servizio cui sono preposte.

Il Concessionario dovrà provvedere all'opportuna suddivisione della biancheria secondo il tipo e l'uso della stessa, affinché tutto il personale operante nella struttura rispetti la destinazione d'uso della biancheria e a tal fine venga adottato il trattamento, il lavaggio, stiratura e piegatura più idonei ad ottenere il migliore risultato.

Il lavaggio deve essere eseguito a perfetta regola d'arte, prevedendo anche la riconsegna dei capi perfettamente lavati, asciugati, stirati, piegati e impacchettati.

Gli stessi dovranno altresì essere perfettamente rammendati, completi di bottoni o altri sistemi di chiusura e privi di qualsiasi macchia.

I trattamenti preordinati a tali fini dovranno prevedere l'utilizzo di detergenti atti ad impedire lo svilupparsi di batteri, muffe, funghi ed altri microrganismi e dovranno essere sottoposti a candeggio se la natura dei tessuti lo richiede.

Il Concessionario ha altresì l'obbligo di impiegare detersivi e/o altre sostanze idonee ad assicurare ai capi la necessaria morbidezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti, quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

A tal fine, all'inizio del rapporto, il Concessionario dovrà comunicare all'A.U.S.L. i prodotti usati, fornendo le relative schede tecniche.

Il servizio dovrà garantire il lavaggio, il rammendo e la sistemazione degli indumenti e biancheria personale degli ospiti, nella CRA, utilizzando le attrezzature attualmente presenti, eventualmente integrate come previsto del presente Capitolato.

Il Concessionario dovrà provvedere altresì alla marcatura/numerazione della biancheria personale degli ospiti.

Il lavaggio della biancheria personale e dei capi facenti parte del guardaroba personale degli ospiti dovrà essere effettuato mediante procedure tecnologiche ritenute più idonee nel rispetto e in osservanza delle componenti merceologiche dei capi stessi.

Gli indumenti che subissero dei danni per effetto di un cattivo trattamento e/o di un errato lavaggio dovranno essere sostituiti dal Concessionario, con altrettanti nuovi di medesime caratteristiche.

La medesima cosa dovrà avvenire in caso di smarrimento degli indumenti dell'ospite. La manutenzione del vestiario e della biancheria personale dovrà prevedere tutte le operazioni necessarie per assicurare una buona conservazione dei singoli capi; il materiale sarà a carico del Concessionario.

ART. 23 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE, CENTRALINO E RECEPTION

Includono le attività amministrative, di segreteria, di portineria e telefonia.

Il Concessionario dovrà farsi carico di tutte le pratiche amministrative e di tutte le necessità inerenti il buon funzionamento della struttura compresi la contabilità, il servizio cassa e la custodia valori degli ospiti. L'orario di accesso ai visitatori sarà stabilito concordemente con il Comune. Il servizio di portineria e telefonia dovrà essere garantito tutti i giorni della settimana con un orario minimo di 8 ore giornaliere.

CAPO IV VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

ART. 24 CRITERI AGGIUDICAZIONE

Le offerte saranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con il metodo aggregativo compensatore, secondo quanto indicato nella linea guida di ANAC n.2 2016, sulla base degli elementi indicati nel bando di gara.

CAPO V CLAUSOLE CONTRATTUALI

ART. 25 MONITORAGGIO DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Oltre a quanto previsto specificamente nei singoli articoli, il monitoraggio della regolare esecuzione del contratto di servizio sarà effettuato dai Committenti secondo le seguenti modalità:

- esame documentale delle informazioni fornite dal gestore ed elencate nell'art. 28 o dell'ulteriore documentazione amministrativa, contabile, gestionale richiesta;
- richiesta dei committenti al Soggetto aggiudicatario di relazione su specifici episodi o situazioni che potrebbero rappresentare inadempienza contrattuale;
- visite di verifica richieste dai Committenti all'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale, riguardanti il possesso da parte del servizio dei requisiti previsti dalla normativa sull'accreditamento.

2. Per l'esecuzione delle verifiche, il Soggetto aggiudicatario dovrà consentire l'accesso alla sede di svolgimento del servizio oggetto del presente contratto, ai rappresentanti della Committenza, che saranno nominativamente indicati al gestore stesso.

ART. 26 SOSPENSIONE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

1. La sospensione o la revoca dell'accreditamento comporta rispettivamente la sospensione dell'esecuzione o la risoluzione di diritto del presente contratto, senza la maturazione di indennizzi o simili a favore del Soggetto gestore per il periodo ulteriore e successivo.
2. Il soggetto istituzionalmente competente al rilascio dell'accreditamento provvede a darne tempestiva e formale comunicazione agli altri sottoscrittori del contratto per i rispettivi adempimenti conseguenti.
3. In caso di inadempienze contrattuali da parte del Soggetto aggiudicatario, i committenti invieranno una diffida al gestore, contenente la prescrizione a provvedere entro un congruo termine. Se le inadempienze rilevate sono atte a pregiudicare la sicurezza degli utenti, la diffida di cui al punto precedente prevederà l'esecuzione immediata degli adeguamenti.
4. Nel caso in cui le inadempienze non comportino la revoca del provvedimento di accreditamento e, comunque, non rivestano un carattere tale da pregiudicare la prosecuzione del rapporto contrattuale, al soggetto gestore sono applicate penali commisurate all'entità dell'adempienza rilevata, secondo le fattispecie indicate:
 - 0,005% del valore complessivo della concessione per ogni inadempienza in caso di impiego di personale con qualifiche professionali diverse o numericamente inferiori rispetto a quanto dichiarato nel programma di adeguamento allegato al presente contratto, oltre l'eventuale riduzione degli oneri da riconoscere al soggetto produttore;
 - 0,005% del valore complessivo della concessione per ogni inadempienza in caso di accertate azioni lesive della dignità personale degli assistiti da parte del personale del soggetto produttore;
 - 0,005% del valore complessivo della concessione in caso di uno dei seguenti inadempimenti:
 - a) accertata carenza nella cura alla persona;
 - b) accertata grave carenza igienica della struttura e/o negli aspetti alberghieri;
 - c) addebito al FRNA e agli utenti di oneri eccedenti le tariffe da fatturare, fatte salve le azioni che i Committenti si riservano di intraprendere in merito;
 - d) mancata o ritardata (oltre 30 giorni) risposta ai committenti in ordine a relazioni su specifici episodi o situazioni che potrebbero rappresentare inadempienza contrattuale.
5. Nel caso di inadempienze gravi o dopo la terza contestazione, i committenti potranno risolvere il contratto che comporterà per l'Ente gestore il risarcimento per eventuali maggior danni diretti o indiretti compresi quelli riferiti a danni all'immagine degli stessi, nonché la corresponsione delle maggiori spese sostenute dai committenti per la prosecuzione del servizio.
La comminazione della penale, in ogni caso, non impedisce il risarcimento del maggior danno.
6. Nel caso di inadempienze gravi o ripetute, il contratto di servizio verrà risolto.

ART. 27 MODALITÀ DI REVISIONE DEL CONTRATTO

Si fa riferimento all'art. 175 del d.lgs 50/2016 "Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia".

ART. 28 OBBLIGHI ASSICURATIVI E CAUZIONI

Tutti gli obblighi assicurativi con i relativi oneri, sono a carico del soggetto gestore che ne sarà il solo responsabile; anche la mancata osservanza di quanto sopra, comporterà la risoluzione del

contratto con effetto immediato.

A copertura di eventuali danni causati, dovuti a fatto o colpa inerente o conseguente l'espletamento del servizio, il soggetto gestore dovrà impegnarsi a stipulare le seguenti polizze assicurative sotto specificate;

- Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) e verso prestatori di lavoro (R.C.O.) con i seguenti massimali minimi di garanzia:
 - 5.000.000,00 (Cinquemilioni) per sinistro e anno assicurativo;
 - 5.000.000,00 (Cinquemilioni) per persona;
 - 3.500.000,00 (Tremilionicinquecento)cosa.
- Infortuni in favore delle seguenti persone:
 - Destinatari dei servizi;
 - Prestatori d'opera;
 - Tirocinanti e/o volontari.
- È valida per i seguenti capitali minimi:
 - 300.000,00 (Trecentomila) in caso di morte;
 - 300.000,00 (Trecentomila) in caso di invalidità permanente.

Detta copertura assicurativa non dovrà avere una franchigia superiore al 3% sull'invalidità permanente, che verrà assorbita in caso di invalidità superiore al 10%.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire, entro 5 giorni dalla stipula del contratto, onde sollevare i committenti da qualsiasi responsabilità, tutta la documentazione comprovante la stipula delle polizze assicurative sopra indicate, nonché presentare la documentazione per la regolarità dei pagamenti per tutta la durata del contratto.

In ogni caso il soggetto aggiudicatario sarà chiamato a risarcire il danno nella sua interezza qualora lo stesso dovesse superare il minimo massimale. Tutti gli obblighi del soggetto aggiudicatario non cesseranno con il termine del contratto, se non con il definitivo esaurimento di ogni spettanza, diretta o riflessa, dovuta al personale stesso. Nel caso il soggetto aggiudicatario abbia una polizza aziendale, può presentare appendice specifica che comprenda le condizioni e i massimali sopraindicati vincolati al servizio gestito. A garanzia della corretta esecuzione del contratto il Soggetto aggiudicatario dovrà mantenere fideiussione bancaria o assicurativa per un valore pari al 10% dell'importo annuale della concessione.

ART. 29 FLUSSI INFORMATIVI

1. Il Soggetto aggiudicatario assicura il regolare e costante flusso informativo nei confronti della Regione, in base alle disposizioni della Regione medesima.

2. Il soggetto aggiudicatario, inoltre, assicura i seguenti flussi informativi:

All'AUSL, committente per le prestazioni sanitarie e gestore del FRNA:

-Elenco mensile degli ospiti classificati per tipologie di ricovero che dovrà contenere almeno: cognome e nome, data di nascita, periodo di presenza;

-elenco nominativo del personale assistenziale, infermieristico e riabilitativo impiegato con specifica del titolo di studio conseguito e iscrizione all'Albo, se prevista, pertinente al profilo professionale e copia autentica del titolo di studio conseguito;

-Certificazione annuale delle attività e delle ore formative svolte dal personale infermieristico della Struttura;

3. Nel caso di verifica, da parte dei committenti, dell'inattendibilità e non veridicità dei dati forniti dal gestore, sarà data comunicazione all'Ente competente al rilascio dell'accreditamento per i provvedimenti conseguenti.

ART. 30 OBBLIGHI DEL CONTRAENTE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i, fornendo al committente tutti i dati richiesti dalla legge per garantire il rispetto degli impegni assunti. In particolare l'aggiudicatario si obbliga ad utilizzare, per ogni operazione finanziaria connessa al contratto di cui trattasi, uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 comma 1 e 7, del D.lgs. 136/20210 e s.m.i. Gli estremi identificativi dei conti utilizzati dovranno essere comunicati al committente, per iscritto e nei termini prescritti, contestualmente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad utilizzare, per ogni movimento finanziario inerente il contratto, lo strumento del bonifico bancario o postale, indicando in ogni operazione registrata il codice CIG assegnato dalla stazione appaltante, salvo la facoltà di utilizzare strumenti diversi nei casi espressamente esclusi dall'art. 3, comma 3, della Legge 136/2010 e s.m.i. Il committente nel caso in cui si verifichi in contraddittorio con l'aggiudicatario l'inadempimento degli obblighi di cui all'art. 3 della citata Legge n. 136, può procedere alla risoluzione del contratto sottoscritto dandone comunicazione con lettera raccomandata. L'aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati al rapporto contrattuale in essere, a pena di nullità dei citati contratti, l'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i. munendola di clausola risolutiva espressa da attivarsi nel caso di accertato inadempimento degli obblighi di tracciabilità, restando obbligato, in tale evenienza, a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante; uguale impegno dovrà essere assunto dai subcontraenti a qualsiasi titolo interessati al contratto stipulato con l'aggiudicatario. Al fine di mettere il committente in condizione di assolvere l'obbligo di verifica delle clausole contrattuali, l'aggiudicatario deve comunicare alla stessa tutti i rapporti contrattuali posti in essere per l'esecuzione del contratto.

ART. 31 CESSAZIONE, REVOCA D'UFFICIO, RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E SUBENTRO

Oltre ai casi previsti al precedente art. 26, si applica l'art. 176 "Cessazione, revoca d'ufficio, risoluzione per inadempimento e subentro " del Codice dei Contratti Pubblici.

ART. 32 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Il soggetto aggiudicatario s'impegna al rispetto del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" obbligandosi a trattare esclusivamente i dati personali e sensibili indispensabili per le proprie attività istituzionali.

2. I Committenti e il soggetto aggiudicatario sono contitolari dei dati relativi agli utenti e adotteranno le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ART. 33 SPESE CONTRATTUALI E DI REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso di uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

ART. 34 ELEZIONE DEL FORO

In caso di lite tra le Parti, il Foro competente è quello di Reggio Emilia.

ART. 35 PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Gli operatori economici devono attenersi nell'esecuzione della concessione e nei rapporti con gli altri contraenti al Protocollo di legalità del Comune di Castelnovo ne Monti sottoscritto con la Prefettura il 13/10/2014.

ART. 36 PROTOCOLLO D'INTESA CONTRO IL LAVORO NERO

Gli operatori economici devono osservare nell'esecuzione della concessione e nei rapporti con gli altri contraenti il "Protocollo d'Intesa contro il lavoro nero ed irregolare e l'evasione contributiva negli appalti di opere e lavori pubblici" stipulato il 23.10.06 con le Organizzazioni Sindacali e imprenditoriali di categoria"

ART. 37 NORME FINALI

1 Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Contratto, si applicano le norme del Codice dei Contratti Pubblici e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.